

## LA LUCE DELLA SOLIDARIETA'

*articolo di Livio Zanolari, Coira*

Vincenzo Todisco e Rudolf Mirer, due personaggi di spicco della cultura grigionese, hanno dato vita a un'opera che cattura l'attenzione del pubblico per la qualità dei testi e delle illustrazioni e per l'universalità del messaggio; la solidarietà nei confronti dei portatori di handicap.

La pubblicazione, dal titolo **Angelo e il gabbiano**, è stata voluta e promossa da Procap Grischun, e soprattutto dal suo presidente Agostino Priuli e dal segretario Diego Farrer, che hanno saputo gestire, nell'anno europeo per le persone disabili, un progetto dagli alti ideali, quindi ambizioso.

Ambizioso per essere riusciti a creare un'opera in quattro lingue (italiano, romancio, tedesco e francese), sottolineando la ricchezza multilingue e la solidarietà multiculturale.

Ambizioso per aver reso possibile un abbinamento tra illustrazione e testo, da cui scaturisce un'unità artistica armonica e che stimola alla riflessione.

E infine il progetto va considerato ambizioso sia per aver coinvolto editori delle varie regioni linguistiche del Paese, la Südostschweiz Mediengruppe, le Edizioni Casagrande, la Galerie Mirer e L'Age d'Homme, sia per il modo in cui è stato presentato lo scorso 20 giugno a Coira. In tale occasione il discorso principale è stato tenuto da Dante Martinelli, Ambasciatore a Bruxelles della Missione svizzera presso le Comunità europee. L'Ambasciatore Martinelli ha dato una visione d'insieme degli sforzi intrapresi a livello di Unione europea per agevolare le condizioni di vita dei disabili mediante l'evoluzione del sistema giuridico-istituzionale.

Nella postfazione del volume, il Consigliere federale Joseph Deiss scrive che vanno ancora eliminati tanti ostacoli, affinché le persone portatrici di handicap possano sentirsi a loro agio dappertutto nella società. E aggiunge che per conseguire tale obiettivo occorre un cambiamento di mentalità.

"Le persone portatrici di handicap" sottolinea l'on. Deiss "non hanno bisogno

- di assistenza emarginante, ma di compartecipazione illimitata;
- di compassione sdegnosa, ma di uguaglianza;
- di tutela ben intenzionata, ma del diritto di autodecisione."

Angelo e il gabbiano è di grande attualità, poiché il nostro tempo è marcato da una crescente sensibilità nei confronti delle persone disabili. I due autori si sono lasciati guidare da una sorta di istintività serena nell'affrontare il delicato tema. Per l'autore del testo Vincenzo Todisco, l'handicap, se non può essere curato, va accettato mediante la solidarietà. Todisco, in piena sintonia con il messaggio del Consigliere federale Deiss, vuole insegnare, tramite il senso di una dignitosa partecipazione, che anche l'handicap aiuta a ritrovarsi nel flusso della vita. L'autore, seguendo la traccia della fantasia, ha sviluppato un discorso in cui le scelte dei protagonisti stimolano a riflettere; l'azione e il pensiero si uniscono. In questo dialogo con l'incessante lavoro del destino, Todisco riesce a dare un senso a tutto, anche all'handicap. Il suo racconto chiude così: "La vita è un labirinto di decisioni da prendere e alla fine tutto ha un senso."

Questa storia, in cui è bandito il termine esclusione, è illustrata dai variopinti disegni del noto pittore Rudolf Mirer. L'azzeccatissimo abbinamento testo-immagine imprime all'opera un tono di aggraziato mistero. La vivacità dei colori e la resa pittorica delle illustrazioni di Mirer agevolano la percezione del messaggio; attirano lo sguardo e consentono di cercare e pescare nel proprio inconscio il sentimento della compartecipazione. Sfolgiando il libro e leggendone i testi le lettrici e i lettori non ottengono solo un piacere estetico, ma si trovano nella condizione psicologica di reagire con i comportamenti. Mirer e Todisco hanno tentato di unire la loro indole artistica nel realizzare un libro per bambini; ci sono perfettamente riusciti, anzi sono andati oltre, poiché questa pubblicazione stupisce anche "i grandi" sia per il senso estetico sia per la coerenza, fedele compagna nella ricerca della dignità e della solidarietà.